

PREGHIERA VOCAZIONALE MENSILE – PER SUSSIDIO NAZIONALE

INTRODUZIONE

Anche quest'anno l'itinerario di preghiera mensile per le vocazioni è pensato a partire dalla suddivisione tematica del sussidio nazionale. Le sottolineature salesiane si sono focalizzate in particolare su testi di **don Paolo Albera**, nel centenario della morte (1921), e di **Madre Rosetta Marchese**, Madre Generale delle FMA dal 1981 al 1984, di cui quest'anno si è aperto il processo diocesano per la causa di beatificazione e canonizzazione.

La struttura del materiale proposto è la seguente:

- Le intenzioni specifiche per le quali pregare.
- L'invocazione allo Spirito Santo: è sempre la stessa, con qualche sottolineatura derivante dal tema del mese.
- La Parola di Dio: è stata scelta a partire dal tema del mese.
- L'approfondimento salesiano, a partire dalla biografia di don Albera, dalle sue lettere circolari ai Salesiani, dall'epistolario di Madre Marchese o dalle sue lettere circolari alle FMA.
- Un salmo per la preghiera comunitaria o corale: abbiamo scelto di proporre la traduzione poetica di Turoldo e Ravasi.
- Il ricordo mariano: è sempre lo stesso, per rinnovare l'affidamento dei giovani in ricerca a Maria.

Si tratta di una proposta adattabile alle esigenze delle singole comunità: per questo, come sempre, sarà disponibile anche il formato digitale.

Augurando a ciascuno un fecondo anno pastorale, poniamo nelle mani del Signore i giovani in discernimento e quanti Lui chiama a seguirlo più da vicino.

Gli animatori vocazionali ICP e ILE

OTTOBRE - MOLTITUDINE

INTENZIONI

- Per i giovani che iniziano i cammini di ispettoriali di discernimento
- Per i Salesiani di don Bosco e le Figlie di Maria Ausiliatrice in missione nei luoghi di maggiore povertà
- Per la progressiva normalizzazione delle attività pastorali nella crisi del Coronavirus

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Spirito Santo, suscita nel cuore dei giovani il desiderio di essere nel mondo di oggi testimoni della potenza dell'amore di Dio. Riempili con i tuoi doni: dona loro forza perché siano capaci di scoprire la piena verità di sé e della propria vocazione. Non manchino nelle nostre terre religiosi e consacrate, perché siano visibili la donazione piena al prossimo, la fraternità, la luminosità di povertà, castità e obbedienza vissute nel quotidiano. Dona alla tua Chiesa il dono di giovani pronti a prendere il largo, per essere tra la moltitudine dei fratelli la manifestazione della presenza di Dio, che rinnova e salva. Per Cristo nostro Signore. Amen

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Dal Vangelo secondo Matteo (15,29-32)

Gesù giunse presso il mare di Galilea e, salito sul monte, si fermò là. Attorno a lui si radunò molta folla recando con sé zoppi, storpi, ciechi, sordi e molti altri malati; li deposero ai suoi piedi, ed egli li guarì. E la folla era piena di stupore nel vedere i muti che parlavano, gli storpi raddrizzati, gli zoppi che camminavano e i ciechi che vedevano. E glorificava il Dio di Israele. Allora Gesù chiamò a sé i discepoli e disse: «Sento compassione di questa folla: ormai da tre giorni mi vengono dietro e non hanno da mangiare. Non voglio rimandarli digiuni, perché non svengano lungo la strada».

IN ASCOLTO DELLA TRADIZIONE SALESIANA

Dagli scritti di Madre Rosetta Marchese, Circolare n. 654, 24 ottobre 1982

Lo Spirito Santo che ha pulsato nella pienezza di vita del Cristo Risorto, pulserà anche nell'intimo dei nostri cuori e nel cuore delle nostre comunità: sarà la gioia di aver trovato il segreto per vivere tutte insieme quella carità che si traduce in preoccupazione pastorale ed apostolica, che si rinnova nella vibrante passione salesiana del "da mihi animas" e ci sospinge senza paura nella vita del mondo giovanile per attirarlo a Cristo, secondo le modalità rispondenti all'oggi di Dio. Ogni epoca ha la sua rivelazione di Dio con il suo messaggio: tale rivelazione e tale messaggio lo cogliamo solo nell'umile attenzione allo Spirito, luce e forza di vita.

Dagli scritti di don Paolo Albera, Lettera circolare del 31 maggio 1913

Cause di allontanamento di un giovane dall'oratorio non possono essere né la vivacità di carattere, né l'insubordinazione saltuaria, né la mancanza di belle maniere, né qualsiasi altro difetto giovanile, causato da leggerezza o naturale caparbia; ma solo l'insubordinazione sistematica e contagiosa, la bestemmia, i cattivi discorsi e lo scandalo. Eccettuati questi casi, la tolleranza del superiore deve essere illimitata. Tutti i giovani, anche i più abbandonati e miserabili, devono sentire che l'oratorio è per essi la casa paterna, il rifugio, l'arca di salvamento, il mezzo sicuro per diventare migliori, sotto l'azione trasformante dell'affetto più che paterno del direttore.

PER PREGARE INSIEME

Salmo 1

Beato l'uomo che dei perversi non batte le vie
né dei maldicenti i ritrovi frequenta
né siede nelle assemblee degli empi,
ma sua gioia è la Legge di Dio,
la Legge sua, che giorno e notte
mormora in cuore.

Egli sarà come un albero alto
piantato sulle rive del fiume,
che il frutto matura ad ogni stagione
e foglie non vede avvizzite:
a compimento egli porta ogni cosa.

Non così, non così degli empi:
pula dispersa dal vento!

Malvagi e perversi mai
siederanno a giudizio coi giusti, mai
avran parte all'assemblea dei santi:

è il Signore l'approdo degli uomini pii,
mentre gli empi svaniscono nel nulla.

Gloria al Padre...

GUARDIAMO A MARIA

Una sincera, filiale, illimitata fiducia in Maria, una tenerezza singolare verso di Lei, una devozione costante ci renderanno superiori ad ogni ostacolo, tenaci nelle risoluzioni, fermi verso di noi, amorevoli col prossimo, ed esatti in tutto (MB V,482).

La Madonna non fa le cose solo per metà (MBXIII,151).

Maria, Aiuto dei Cristiani, prega per noi!